MATHEKISTE
cassetta della matematica

Il progetto è stato studiato presso l'Università di Bielefeld (Renania Settentrionale-Vestfalia) e adottato dal Distretto 1900 del Rotary in Germania. É finalizzato all'introduzione della matematica tra i programmi delle scuole materne per i bambini in età prescolare.

Ricordiamo che il tema della promozione precoce delle competenze matematiche in età prescolare ha assunto una nuova dimensione con il programma PISA (Programma per la valutazione internazionale dell'allievo) dell'OCSE. L'idea di base viene dalla pedagogia Montessori.

Il progetto prevede la costruzione a cura del Rotary di una **cassetta in legno** con diversi elementi tutti in legno chiamata **Mathekiste** (cassetta della matematica).

Tutta la filiera della *mathekiste* è seguita dal Rotary, dalla realizzazione (fatta in un centro per disabili in Germania), alla distribuzione fino alla introduzione guidata, fatta da soci rotariani, nelle scuole materne. Da diversi anni le cassette sono state adottate in molte scuole tedesche, svizzere, austriache, del Liechtenstein e, quest'anno (2017), da cinque scuole del Sud Africa.

la MATHEKISTE, UNA CASSETTA INTRIGANTE

Ha cominciato col darci i numeri… il nostro Mario Patuzzi, da bravo matematico, che con loro ha una certa dimestichezza. Doveva infatti raccontarci la sua esperienza di "Nonno matematica", cioè di nonno che si è offerto a sperimentare un progetto di propedeutica ai numeri con i bambini della scuola materna, nella fattispecie quelli dell'asilo parrocchiale di Casoni, dove frequentano anche i suoi nipotini. Iniziativa rotariana, s'intende, con tanto di viatico del nostro Club, emulando un'iniziativa del Club contatto di Weiz, dove il progetto ha preso le mosse.

"Bambini che contano" ha titolato un suo articolo su questo service, pubblicato l'anno scorso dalla rivista del Rotary distrettuale, giocando sul doppio significato del verbo. Ma la premessa dalla quale Mario è partito è stata corrosiva come una denuncia: i nostri bambini e in generale la scuola dell'infanzia trascura totalmente l' educazione alla matematica, benchè loro abbiano innato il senso della quantità. E da lì comincia il calvario, perché in quanto all'apprendimento della matematica nelle nostre scuole a umiliarci sono i risultati del Rapporto OCSE-PISA, per non parlare di quelli forniti dalle prove INVALSI, che qui risparmiamo per amor di patria. Basti dire che nella classifica l'Italia si posiziona al penultimo posto. In pratica, un alunno su quattro non raggiunge le competenze basilari.

Meno male che giovedì 9 gennaio, a Ca'Nardello, l'aperitivo l'avevamo già consumato abbondantemente, altrimenti la raffica di dati impietosi di certo poteva mandarcelo di traverso. Ma andiamo avanti, perché Mario ci ha subito confortati con i risultati del suo meritevole service che lo ha visto in classe tra gli alunni e le maestre incuriosite quanto e forse più di loro per due annualità, cioè due corsi di dieci ore ciascuno nel 2017-18 e 2018-19. Una fatica improba, ci ha detto, molto più impegnativa se comparata con le sue precedenti, dalle medie al liceo, al CUOA dove ebbe a insegnare. E ciò perché purtroppo sono state molte le difficoltà emerse: livelli di alfabetizzazione molto diversi (bimbi che non hanno sufficiente bagaglio linguistico), bambini extracomunitari, famiglie che non si curano di implementare l'istruzione, ecc. Ma alla fine il lavoro è stato gratificante anche grazie ad una cassetta targata Rotary, in pratica lo strumento da lui utilizzato per appassionare l'irrequieta scolaresca.

Per il tramite del Club di Weiz, la magica cassetta giunta a Bassano in quattro esemplari in seguito al gemellaggio tra Club, è finalmente comparsa e per la curiosità di tutti Mario ne ha estratto il contenuto: una serie di cubi traforati, un sacchetto di tappi e delle bandierine da utilizzare per l'avviamento alla numerazione relazionale. Merita ricordare che tale cassetta è il frutto di uno studio specifico condotto da docenti universitari e gli oggetti sono stati prodotti da ragazzi diversamente abili. A conferma dell'interesse e della validità del progetto, la scuola materna di Casoni lo ha inserito nella sua offerta formativa e ci si augura che possa trovare altri sostenitori. Un grazie e sinceri complimenti a Mario, che ora continua nella sua attività didattica con l'Università degli Adulti di Bassano, così chiudendo il cerchio dedicato alla "Matematica divertente".

9 gennaio 2020 Franco Rebellato